



### Giudice sportivo Sono diciannove gli squalificati in A

Sono 19 i giocatori di serie A squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio. La sanzione più grave è stata inflitta a Marocchi, capitano del Bologna, con due giornate di sospensione più ammonizione e ammenda di 2 milioni. Un turno di stop per Hubner (Brescia); Ayala (Napoli) e Baldini (Empoli); De Ascentis (Bari), Lopez (Lazio), Valoti, Rossi e Scienza (Piacenza), Ametrano e Ficini (Empoli), Crippa (Parma), Falcone e Oliveira (Fiorentina), Galante (Inter), Goretti (Napoli), Piangerelli (Lecce), Pirlo (Brescia) e Sottit (Atalanta).



### Decreto di Berlinguer sulla trasformazione dell'Isef in laurea in Scienze Motorie

Il ministro Berlinguer al termine ieri del consiglio dei ministri ha annunciato con soddisfazione l'approvazione del Decreto Legislativo sulla «trasformazione degli Istituti Superiori di Educazione Fisica e l'istituzione della Facoltà o del corso di diploma e di laurea in Scienze Motorie». Il provvedimento dovrà passare ora all'esame delle commissioni parlamentari; entro un mese il via libera definitivo. Il decreto legislativo che istituisce facoltà e corso di laurea in Scienze motorie è composto di 8 articoli e sostituirà l'attuale ordinamento degli studi di educazione fisica, che risale al 1958.

### Parma: incidente stradale per Asprilla, illeso

L'attaccante del Parma Faustino Asprilla è rimasto coinvolto ieri pomeriggio in un incidente stradale alla periferia della città, mentre stava recandosi al campo della Certosa per allenarsi con la squadra. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, Asprilla - che era al volante della sua Bmw 316 e arrivava dalla casa del compagno Hernan Crespo, dove abita in attesa di trovare una sistemazione - ha centrato una Fiat 126 che procedeva davanti a lui, nella stessa direzione, e che stava svoltando a sinistra, in una strada laterale. Solo tanta paura e molti danni all'auto, per il giocatore colombiano, che è uscito illeso.



### Gli arbitri della 24esima giornata

Questi sono gli arbitri designati a dirigere gli incontri di calcio di serie A in programma domenica prossima, 8 marzo, con inizio alle ore 15 (24a giornata; 7a di ritorno): Bari-Empoli: Messina di Bergamo; Brescia-Lecce: Dagnello di Trieste; Fiorentina-Piacenza: Racalbuto di Gallarate; Lazio-Roma (posticipo allo stadio Olimpico, pay per view ore 20,30): Boggi di Salerno; Milan-Sampdoria: Borriello di Mantova; Napoli-Bologna: Branzoni di Pavia; Parma-Inter: Rodomonti di Teramo; Udinese-Juventus: Ceccarini di Livorno; Vicenza-Atalanta: Bazzoli di Merano.



### Coppa Coppe Vicenza, storia cercasi contro il Roda

Con oltre duemila tifosi al seguito, il Vicenza è giunto ieri sera a Kerkrade, in Olanda, dove questa sera (diretta Rai 2, ore 20.45) affronterà il Roda nell'andata dei quarti di Coppa delle Coppe. Guidolin, che ha dimenticato a casa passaporto e carta d'identità ed è partito solo dopo l'intervento dei dirigenti del Vicenza, ricorrerà al modulo tattico abituale, il 4-4-2, ma con qualche novità negli uomini. Dicarà è squalificato, il terzino Beghetto infortunato. Al loro posto, in difesa dovrebbero tornare Coco a sinistra e Viviani a fianco di Belotti, recuperando così Ambrosini a centrocampo. Quasi certamente Schenardi a destra e Ambrosetti a sinistra saranno sostituiti rispettivamente da Mendez e Zauli. Di Carlo, che nei giorni scorsi ha avuto la febbre, ha recuperato. In avanti rientrerà Luiso, anche se ieri mattina, nell'ultimo allenamento, si è procurato una leggera distorsione alla caviglia. L'opinediva trasferta olandese sarà seguita da oltre duemila tifosi che in giornata giungeranno in Olanda grazie a tre voli charter, 37 pullman e un numero imprecisato di camper e automobili. Per essere al fianco della squadra il tifoso vicentino spenderà mezzo milione a testa, un miliardo di lire in totale. «Per il Vicenza - spiega Guidolin - è un altro impegno con la storia da onorare, ma senza trascurare il nostro vero obiettivo stagionale: la salvezza».

Giulio Di Palma

Champions League: ucraini avanti con Gusin, pareggia Pippo. Traversa di Del Piero, poi molte occasioni sprecate

# Inzaghi, un gol speranza La Dinamo blocca la Juve



Zidane bloccato dalla difesa della Dinamo D'Alberto/Ansa

TORINO. Il calcio del profeta Lobanovsky è davvero un boccone amaro per la Signora che si vede riflettere dallo specchio della Champions League le rughe appena accennate dal campionato. Nel primo atto dei quarti, la Dinamo inchioda la Juventus con un pareggio che rende un terno al lotto la trasferta a Kiev tra due settimane. Che cosa non ha girato tra i bianconeri? Tutto e niente, secondo il classico rebus irrisolvibile, quando dalle traverse ad un pizzico di sfortuna, si trasforma in deficit anche il massimo dell'impegno. Che la Dinamo non sia animata da sacro fuoco barricadero lo si deduce fin dalle prime fasi. Fasi di studio, nelle quali la Juve fa prevalere una naturale predisposizione all'offesa. E dal cilindro di schemi supercollaudati esce in avvio Zinedine Zidane, ma il suo scatto frana sull'intervento deciso di un avversario che suscita la prima salva di fichi all'indirizzo dell'arbitro inglese Durkin. Così è facile gioco per la Dinamo spezzare con falli tattici il ritmo bianconero che si affida al pressing per costringere all'errore gli avversari. Intenzioni lodevoli che Del Piero prova a tradurre concretamente già al 4' con uno slalom cui manca solo il miglior tempo per superare, dopo tre avversari, anche il portiere. Il Pinturicchio si consola con il primo di una lunga serie di calci d'angolo. Certo, i calci piazzati non sono i desiderati della Signora che si deve accontentare del suo movimentismo che parte dal piede di Torricelli ed arriva fino all'area di rigore della Dinamo, muro invalicabile anche per le serpentine di Zizou Zidane, giocatore totale ammirato dal colonnello Lobanovsky. Per l'inventore del calcio delle Delle Alpi è una sintesi di prudenza e rapina, in cui la prima prevale sulla seconda nella ripartizione delle dosi. Una tattica che si esprime, meglio comprime il talento calcistico dell'astro Shevchenko, confinato sulle linee esterne, nella speranza di incrociare Rebrov, compagno ideale per sorprese dell'ultimo minuto.

Chi domina le scene è però Zidane: all'11' il francese schiaccia il piede sull'acceleratore, ma la scarica di

### JUVENTUS-DINAMO KIEV 1-1

JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli (20' st Conte), Montero, Iuliano, Torricelli (17' st Dimas), Di Livio (34' st Fonseca), Deschamps, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero (12 Rampulla, 5 Pecchia, 20 Tacchinardi, 22 Pessotto).

DINAMO: Shovkovsky, Bezhenar, Golovko, Luzhny (23' st Radchenko), Dmitrulin (1' st Volosianko) Gerasimenko, (23' st Mikhailenko), Gusin, Kalitvinsev, Kossosky, Shevchenko, Rebrov (12 Kemozenko, 15 Khatskevitch, 16 Samoilov).

ARBITRO: Durkin (Gbr).

RETI: nel st 12' Gusin, 25' Inzaghi.

Note: serata fredda (8 gradi), terreno in buone condizioni. Angoli: 10-4 per la Juventus. Recuperi: 2 e 5'. Spettatori 40.723, incasso superiore ai due miliardi di lire. Ammoniti Luzhny, Davids, Montero e Mikhailenko.

adrenalina che ne consegue produce solo un calcio d'angolo. Non è ancora tempo di mortificazioni per la Signora che sente di aver il cronometro dalla sua parte. Ed anche il senso dello spettacolo a giudicare dal velo con cui Del Piero al 16' impreziosisce il tentativo di scambio, andato avuoto, con Inzaghi. Ma la Dinamo non è solo trincea. Quando esce dal suo guscio sa farlo con una traiettoria infida su punizione di Kalitvinsev che dà l'impressione di voler esplorare la concentrazione di Peruzzi. Dall'altra parte, la danza è sempre condotta da Zidane, primattore in assoluto, uomo di fioretto e di forza, che al 25' si garantisce una punizione dal limite calciata da Davids sulla quale il numero ucraino si produce nella sua prima performance vincente. Insomma, un altro dei segnali che la Dinamo regge l'urto dei pezzi da Novanta bianconeri, di cui Inzaghi nel primo tempo è l'uomo più in ombra, mentre Del Piero fatica a trovare quel quid in più che fa abitualmente fa la differenza. A centrocampo, poi, il trio Gusin, Kossosky e Kalitvinsev è una sorta di cotta d'acciaio che mette a disagio anche uomini duri come Davide Deschamps, dai quali Di Livio si distingue al 29' con una staffilata al volo, assolo che Shovkovski neutralizza in angolo.

Serata dei miracoli per il portiere ucraino che costringe la Juventus a rimediare anche sugli effetti speciali,

una volta compreso che con i soliti schemi si rischia di essere fagocitati, intrappolati nella melassa avversaria. Chi esce fuori dal coro, ovviamente, non può che essere Zidane con una specie di palombella da lunga distanza sul finire del tempo che ricorda il suo connazionale Platini, quello degli anni migliori, cioè bianconeri. Anche in questa occasione, Shovkovski non si fa sorprendere. E arriviamo al secondo tempo, quello in cui il colonnello Lobanovsky suona la carica alle orecchie di Shevchenko il cui affondo all'12' mette in crisi la difesa bianconera che si salva in angolo. Si salva per modo di dire, perché sull'azione seguente Gusin indovina il tiro giusto, dopo che Deschamps aveva respinto sulla linea un tentativo avversario. Juve groggy? Un po' alle corde, se rimastica amara sulla traversa spesa da Del Piero pochi minuti prima. Il pareggio, invece, è cosa fatta al 25', grazie ad un Inzaghi testardo quanto basta nel riprendere una corta respinta del portiere ed infilare di prepotenza il sofferto pareggio. Doppiamente sofferto per un altro schiaffo che un tiro di Del Piero fa alla traversa attorno alla mezz'ora e per un fallo di mano, ignorato dall'arbitro.

Michele Ruggiero

Altri risultati: Bayer Leverkusen-Real Madrid 1-1, Bayern Monaco-Borussia Dortmund 0-0, Monaco-Manchester 0-0.

### LA PAGELLA

## Il migliore è Zidane Deschamps assente

Peruzzi 6: non ha colpe sul gol subito.  
 Birindelli 6: tra i migliori in partenza, mette i morsetti alla stella Shevchenko quando l'asso della Dinamo passa dalla sua parte. Dal 19' st Conte 6: sarà un caso, ma dal suo ingresso, la via del gol per la Juventus non è più tabù.  
 Torricelli 6,5: il migliore della Juve nel primo tempo per lucidità e palloni recuperati. Il gol di Gusin lo mette fuori gioco sotto il profilo tattico. Dal 17' st. Dimas: sv.  
 Montero 6: le cose migliori le produce in mezzo all'area, affidandosi al mestiere per frenare la coppia omicida della Dinamo.  
 Iuliano 6: Rebrov è un falco che il sostituto di Ferrara sa addomesticare.  
 Deschamps 5,5: parte bene, a metà strada regge ancora un benino in pagella, nella ripresa frana sotto la percussione di Kalitvinsev e Kossosky.  
 Di Livio 5,5: a parte uno stupendo tiro al volo, gioca contratto e in maniera prevedibile. Dal 34' st. Fonseca sv: forse meriterebbe maggiore fiducia.  
 Davids 6,5: con la sua grinta, sarebbe un personaggio perfetto ne «I quattro dell'oca selvaggia». Nella ripresa, con il centrocampo bianconero latitante, regge sulle sue bielle e polmoni il gioco bianconero. Unico appunto: la tendenza ad un dribbling di troppo.  
 Zidane 6: incanta, è un moto perpetuo nei numeri di alta classe, però alla fine è come un vino di qualità annacquato di cui il palato perde il gusto.  
 Inzaghi 6,5: viaggia a corrente alternata, alterna vuoti e annesie calcistiche che irritano i suoi compagni, ma poi gli basta una palla nevrotica per ritornare il Superpippo che riapre le speranze bianconere.  
 Del Piero 6,5: un po' faticato, estroso quanto basta, ma non abbastanza per incantare la retroguardia ucraina. [M.R.]

Mercato: l'obiettivo n.1 resta Stankovic

## Roma con la bombetta Il business con gli inglesi

ROMA. Zemaniana nel gioco, italo-inglese negli affari. La Roma di Franco Sensi ha vissuto ieri una giornata importante, «storica» per il suo presidente. È stata presentata la «Roma enterprises limited», una società per azioni costituita tra la Roma ed il gruppo «Parallel Zone-Freedman», con sede nella capitale e a Londra. Il nuovo gruppo si occuperà del merchandising della società giallorossa in Italia e nel mondo. Parallel Media Group, che è azionista al 50% della Nba Super Sport, rappresenterà la Roma nelle attività televisive in tutto il mondo. «Lo scopo - ha affermato Sensi - è quello di diffondere nei prossimi anni il nome ed il marchio della Roma, tanto da renderlo riconoscibile in tutto il mondo. Ma vogliamo ampliare il rapporto, includendo dal 1999 la televisione». Nella città di Roma saranno aperti negozi per la vendita di prodotti con il marchio Roma (si prevede anche una serie di iniziative coincidenti con il Giubileo).

Sensi ha poi parlato di derby e di calcio-mercato: «Per la campagna acquisti aspetto ordini da Zeman. Tutti mi dicono di comprare Bati-stuta o Bierhoff o Montella, ma ai tifosi dico solo di stare tranquilli, avremo i nostri campioni, Zeman capirà le esigenze della piazza. Grazie alle nuove sinergie Roma-Fiorentina è stata vista da 100 milioni di spettatori e sono felice che abbiano visto la mia squadra giocare in quel modo, che nel mondo si sia ammirato il calcio zemaniano, i primi 70 minuti sono stati da manuale». E nel futuro immediato c'è il derby di domenica: «Una partita particolare perché arriva dopo tre nostre sconfitte. Non posso dire, però, che questa gara sia più importante delle stracittadine precedenti, è importante allo stesso modo». Sul mercato la Roma continua a trattare il centrocampista jugoslavo Pedrag Stankovic, 20 anni: è il primo obiettivo. Piace anche il centrocampista Lamouchi (Auxerre).

Era stato colpito negli scontri con ultrà interisti prima della partita con lo Schalke

## Tifoso tedesco perderà l'occhio

DALLA REDAZIONE  
 MILANO. Torna lo Schalke 04 e il piazzale di San Siro ritorna teatro di scontri tra tifosi. Esattamente come accade la sera della finale di coppa Uefa del 21 maggio scorso, anche questa volta ha avuto la peggio un tifoso tedesco, ferito gravemente poche ore prima dell'inizio della partita durante una rissa scoppiata nel Piazzale dello Sport tra due gruppi di tifosi di opposte fazioni. La vittima dei tafferugli si chiama Ralf Maab, residente a Gelsenkirchen. Proprio martedì ha compiuto 32 anni, ma il suo compleanno lo ha festeggiato tristemente all'ospedale Niguarda. La diagnosi è pesante: frattura di un'orbita occipitale, scoppio del bulbo oculare destro (e difficilmente i medici potranno salvargli le funzioni di quell'occhio), frattura del setto nasale. Prognosi riservata. Ieri il tifoso tedesco ha ricevuto la visita in ospedale del presidente dell'Inter, Moratti. Tutto questo perché - attorno alle 17,30 di martedì - il gruppo di una trentina di

tifosi dello Schalke in cui si trovava Ralf Maab ha incrociato un manipolo altrettanto numeroso di interisti. A innescare lo scontro, secondo la ricostruzione della Digos, sarebbero stati i tedeschi che, tra cori e lazzi, hanno sparato alcuni razzi e lanciato sassi e bastoni all'indirizzo della pattuglia di nerazzurri. La reazione degli interisti è stato un assalto corpo a corpo, nel quale ha pagato un prezzo altissimo il trentaduenne di Gelsenkirchen, rimasto isolato dai compagni, accerchiato da numerosi avversari e colpito ripetutamente con una cintura a borchie. Proprio una di quelle violente scudisciate, secondo i medici, dovrebbe aver colpito fatalmente l'occhio destro di Maab. Le indagini successive hanno condotto all'identificazione di uno dei presunti aggressori - denunciato a piede libero per lesioni gravi e rissa - e altri cinque esagitati (un tedesco e quattro italiani) risultano denunciati per i tafferugli del dopo partita.

Anche il 21 maggio 1997, quando Inter e Schalke 04 giocarono la parti-

ta decisiva per l'assegnazione della coppa Uefa, dopo la vittoria dei tedeschi ai calci di rigore in città scoppiarono diversi tafferugli, e un giovane sostenitore della squadra di Gelsenkirchen rimase ferito da una serie di coltellate a una gamba e tornò a casa con una prognosi di sette giorni. Sin dalla mattinata di martedì migliaia di tifosi dello Schalke 04 avevano invaso Milano e all'ora di pranzo piazza Duomo ribolliva di lattine vuote e cani teutonici.

Ma fino a quel momento tutto si è svolto tranquillamente. A mano a mano che ci si avvicinava all'orario dell'inizio della partita, a mano a mano che le birre ingerite aumentavano e a mano a mano che i tifosi affluivano verso lo stadio, si sono create le condizioni perché i sostenitori delle due squadre venissero a contatto.

E tra 15 giorni, viene da pensare, che accoglieranno troveranno gli interisti che andranno a vedere la partita di ritorno a Gelsenkirchen?

Giampiero Rossi

### Arrestati 150 ultras R. Madrid

Hooligans in azione anche nella Champions League. La polizia di Colonia ha arrestato circa 150 tifosi spagnoli arrivati in aereo in Germania per assistere ieri sera alla gara Bayer Leverkusen-Real Madrid, mentre un portavoce della società aeroportuale ha minimizzato la portata degli incidenti.

LOTTO	
BARI	84 52 81 26 23
CAGLIARI	69 88 60 6 80
FIRENZE	88 34 63 16 7
GENOVA	40 47 78 26 19
MILANO	79 13 90 25 69
NAPOLI	36 64 55 78 65
PALERMO	88 59 3 6 68
ROMA	84 28 8 51 11
TORINO	26 89 63 20 40
VENEZIA	7 5 63 12 18

  

Super ENALOTTO	
COMBINAZIONE VINCENTE	
BARI	84 N. JOLLY:
FIRENZE	88 VENEZIA 7
MILANO	79 QUOTE
NAPOLI	36 N. 99.465.000
ROMA	28 A1*5*L 1.329.300
PALERMO	59 A1*3*L 3380